

Una storia di calcio d'altri tempi

Martino Corti è un cantante-attore-calciatore milanese, centrocampista del mitico Stone Island Football Club. Martino è autore e regista, assieme a Gianfelice Facchetti (figlio di Giacinto), dello spettacolo "C'era una svolta – Monologhi pop vol.2".



Lui è Martino.

Nel suo spettacolo (che è anche un disco) Martino racconta un sacco di storie; una di queste è una vicenda di calcio che ha colpito la nostra curiosità, così siamo andati a fare due chiacchiere con lui.

La storia in questione è quella dei vigili del fuoco di La Spezia, Campioni d'Italia durante la stagione 1943/1944.

Ciao Martino, ci racconti la storia dei vigili del fuoco dello Spezia Calcio?

“Sono venuto a conoscenza di questa storia da Gianfelice Facchetti – che è con me autore e regista del nuovo spettacolo – ed è una storia meravigliosa che conosco in pochi. Nella stagione '43-'44, durante la guerra, molti giocatori venivano arruolati e mandati in guerra. A complicare la situazione c'erano i rastrellamenti dei tedeschi e i bombardamenti degli alleati. I giocatori dello Spezia, per fare in modo che rimangano assieme e continuino a giocare, vengono ingaggiati come vigili del fuoco. Lo diventano a tutti gli effetti, non solo come copertura, quindi iniziano a lavorare come pompieri. Sotto le bombe. Nel frattempo devono continuare ad allenarsi per il campionato. Sempre sotto le bombe. Giocano il campionato – quell'anno il campionato della Repubblica Sociale Italiana era diviso in gironi locali – e riescono, contro ogni pronostico, ad arrivare alle finali

nazionali. Alle finali pareggiano contro il Venezia e vincono contro il Torino, quello che sarebbe diventato il *Grande Torino*. I vigili dello Spezia Calcio diventano Campioni d'Italia. La storia ci ha colpiti e ne è venuta fuori una canzone, che si chiama **addio domeniche tranquille**. Hai presente i servizi dell'epoca che iniziavano con lo slogan *comincia il campionato di calcio, addio domeniche tranquille?*”



I vigili del fuoco dello Spezia Campione d'Italia.

Che bella storia di calcio. Ma tu sei tifoso? Magari dello Spezia, pure?

“No no, io sono Interista.”

Interista quanto?

“Sono molto interista, non al punto da odiare le altre squadre però. Sono un animale da divano, non un animale da stadio. Tiro i pugni al divano.”

Se ti chiamano per un Derby del Cuore, e c'è posto solo nella rosa del Milan?

“Ah beh, gioco. Se segno non esulto però. Il mio socio Gianfelice ci passerà sopra, spero.”



Sei un democratico del calcio insomma. Tipo, se ti chiedessi di dirmi 5 cose che faresti se fossi Tavecchio?

“Te ne dico una: mi dimetto.”



Il pompiere paura non ne ha.

Evviva i vigili del fuoco.

Per scoprire di più su Martino Corti e sui suoi Monologhi pop **fatti un giro sul suo sito.**

Tratto da: <http://www.marte.com/interviste/una-storia-di-calcio-daltri-tempi/>